

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome del corso in italiano	Beni culturali <i>modifica di: Beni culturali (1369224)</i>
Nome del corso in inglese	Cultural Heritage
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	10N
Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/03/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disum.unict.it/corsi/l-1
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umanistiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nel campo dei beni culturali, con una preparazione di base e interdisciplinare che consenta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o inserirsi nel mondo del lavoro. In particolare le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze in almeno uno dei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico, archivistico e librario, demotnoantropologico, storico-artistico, teatrale, musicale e cinematografico, paesaggistico e ambientale) ed avere la capacità di utilizzare tali conoscenze per la corretta interpretazione e descrizione dei beni culturali, anche di tipo immateriale; - possedere adeguate competenze relative alla comunicazione, valorizzazione, gestione e legislazione e all'amministrazione nel campo dei beni culturali, con attenzione anche alle fasi di conservazione ed esposizione museografica; - avere acquisito il lessico specifico delle discipline del corso di studio.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze di base degli sviluppi storici e letterari fra mondo antico e contemporaneo; - conoscenze di base delle discipline geografiche e antropologiche; - conoscenze fondamentali di legislazione e gestione dei beni culturali; - conoscenze fondamentali delle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, musicali e teatrali, demotnoantropologici e ambientali; - conoscenze dei metodi della documentazione nel campo dei beni culturali; - conoscenze per operare nei servizi dei beni culturali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe dovranno possedere: - capacità espressive, orali e scritte, critiche, logiche e interpretative; - capacità di operare in gruppi di lavoro, anche con esperti di settori diversi, comprendendo problemi, necessità e individuando possibili soluzioni efficaci; - capacità di aggiornare costantemente le proprie competenze; - capacità di utilizzare i principali strumenti tecnologici per l'elaborazione dei testi, delle immagini, per la gestione dei dati e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza e per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Sulla base delle conoscenze e competenze acquisite nel campo dei beni culturali gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti per le laureate e i laureati dei corsi della classe sono presso il Ministero preposto ai beni culturali, presso enti locali ed istituzioni quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali. Altri possibili sbocchi occupazionali esistono presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della fruizione e del mercato dei beni culturali e del recupero ambientale, nell'ambito della pubblicistica specialistica, della divulgazione o della comunicazione, nel mondo dell'editoria.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe si richiede una buona conoscenza di base delle discipline umanistiche, con particolare riguardo a quelle letterarie e storico-artistiche come fornite dalla scuola secondaria di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di un elaborato. Il contenuto deve essere frutto di una ricerca che dimostri la conoscenza di argomenti e metodologie nel campo dei beni culturali, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche sul campo e di laboratorio dedicate ai metodi delle discipline del corso, nonché all'uso dei principali strumenti informatici per l'elaborazione dei testi e delle immagini, per la gestione dei dati, per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso imprese, enti pubblici o privati anche nel quadro di accordi internazionali. I tirocini assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti nei vari campi dei beni culturali e costituiscono una esperienza formativa finalizzata alla conoscenza del mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato attivato per la prima volta nell'AA 2010-11. Nell'AA 2011-12 si sono immatricolati 90 studenti e in totale risultano 201 iscritti.

Il Nucleo preso atto che le modifiche proposte riguardano l'inserimento di nuovi SSD e modifiche nel numero di CFU e che le stesse non mutano la congruenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica proposta, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sono stati consultati l'Assessorato regionale dei Beni culturali e le Soprintendenze ai Beni Culturali della Regione Siciliana allo scopo di verificare:

a) la congruenza del piano di studio con le competenze richieste per l'accesso ai diversi livelli di collaborazione previsti dal DR 5085 del 15 febbraio 2008 nell'ambito del settore archeologico e dei beni artistici.

b) l'acquisizione di competenze ulteriori attraverso la partecipazione a stages presso le Soprintendenze soprattutto nell'ambito degli scavi archeologici, della catalogazione dei manufatti storico-artistici e dei giacimenti museali, nonché a stages, presso parchi archeologici e musei.

Si sono inoltre consultati gli Assessorati locali operanti nel settore per elaborare un quadro delle competenze generalmente richieste e dei possibili campi di

intervento. Sono stati illustrati scopi e obiettivi della trasformazione del Corso di Laurea, che hanno ricevuto un significativo apprezzamento. Le consultazioni sono state rinnovate in occasione del Riesame Ciclico e si è tenuto conto delle osservazioni degli interlocutori per migliorare l'offerta formativa

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Beni Culturali intende fornire una formazione di base che unisca un solido sapere umanistico e specificamente storico con adeguate conoscenze nell'ambito giuridico e abilità informatiche, tali da consentire al laureato un ruolo attivo nella gestione, valorizzazione e divulgazione dei beni culturali, con particolare attenzione al patrimonio archeologico e storico-artistico. Il laureato dovrà inoltre essere in grado di muoversi agevolmente e competitivamente nel nuovo panorama sia nazionale sia internazionale, e di accedere alle opportunità fornite dalla cooperazione internazionale.

Il corso prevede pertanto una adeguata conoscenza degli sviluppi storici, letterari e storico-artistici dalla antichità all'età contemporanea, dei metodi della documentazione archivistica e di quelli della documentazione archeologica dall'antichità al medioevo, che potrà costituire anche una adeguata base per l'accesso alle lauree magistrali delle classi LM2 Archeologia e LM89 Storia dell'arte e beni culturali.

La complessa figura dell'operatore dei beni culturali, siano essi archeologici siano essi storico-artistici, richiede anche il possesso di adeguate conoscenze relative alla legislazione e alla amministrazione dei beni culturali, agli aspetti giuridici della proprietà del bene culturale e alla fase della conservazione e della esposizione museografica del bene culturale. E' prevista la padronanza di almeno una lingua straniera. E' prevista anche la partecipazione a tirocini e stages presso enti pubblici e privati e a partecipazione ad attività di scavo.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono rivolte sia a fornire approfondimenti sui settori disciplinari già presenti tra le attività caratterizzanti di ambito archeologico o storico artistico, sia a estendere le conoscenze di base e caratterizzanti attraverso discipline che possano fornire ulteriori conoscenze professionalizzanti nell'ambito della diagnostica e del restauro dei beni culturali, della storia del territorio, dell'economia e valorizzazione del patrimonio culturale, al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi formativi del corso.

Tra le attività affini e integrative sono proposte anche discipline utili ad ampliare le conoscenze linguistiche, assicurando agli iscritti al corso la conoscenza della lingua inglese o consentendo l'approfondimento delle lingue antiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati della Classe L-1 Beni culturali possiedono:

- conoscenza e capacità di comprensione delle principali metodologie di analisi storica e di ricerca documentaria;
- adeguata conoscenza generale e capacità di comprensione dei fenomeni storici e dei problemi critici ad essi connessi;
- conoscenze e capacità di comprensione acquisite attraverso l'uso di libri testo avanzati nonché la lettura di opere e documenti in originale, o presentati in edizioni critiche moderne.

Si utilizzano strumenti didattici aggiornati (libri di testo, edizioni critiche, monografie, articoli scientifici, contributi specialistici) e adeguati agli standard più elevati della ricerca negli ambiti umanistici, con ricorso costante alle fonti letterarie e materiali.

Si prevedono lezioni frontali, ma anche seminari di approfondimento dedicati ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto, nonché visite ad archivi e biblioteche.

La qualità del livello raggiunto è valutata con prove in itinere facoltative e esami, e verificata a conclusione del percorso di studi, tramite la stesura dell'elaborato finale, secondo criteri e modalità definiti dal consiglio del Corso di Studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati della Classe L-1 Beni culturali sono capaci di:

- applicare le suddette conoscenze storiche e capacità di analisi per classificare e organizzare monumenti, manufatti, documenti ecc., in base al contesto storico di riferimento;
- condurre ricerche bibliografiche e archivistiche utili a ricostruire il contesto specifico in cui è stato prodotto un bene culturale;
- utilizzare le conoscenze storiche e metodologiche acquisite per collaborare alla organizzazione di eventi culturali (laboratori didattici, visite guidate, allestimento mostre) o ad attività di indagini e rilevazioni tecniche.

Le predette capacità saranno valutate attraverso prove in itinere facoltative e soprattutto negli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati della Classe L-1 Beni culturali possiedono:

- autonomia di raccogliere e valutare in modo personale i dati acquisiti nel proprio campo di studi e concetti utili alla ricostruzione dei diversi contesti culturali, del passato o del presente, compresa la riflessione sulle svariate tematiche culturali sociali, epistemologiche ed etiche connesse ai dati che hanno raccolto e valutato;
- capacità di rielaborare i dati, ritenuti utili a trarre conclusioni adeguate, valutando criticamente i principali strumenti metodologici delle scienze umane;
- capacità di relazionarsi in modo autonomo e critico con i diversi contesti nei quali si trovano ad operare, trasferendovi ed adattandovi le abilità e le competenze acquisite.

L'acquisita autonomia di giudizio è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati della Classe L-1 Beni culturali possiedono:

- abilità di comunicare oralmente e per iscritto, con efficacia e appropriatezza, sia ad un pubblico di esperti che generale, utilizzando i registri adeguati ad ogni fruitore;
- abilità nell'ambito di altra lingua dell'Unione Europea, acquisita e certificata nel corso del triennio, per rivolgersi anche a un pubblico alloglotto;
- abilità nell'uso delle tecnologie e delle risorse comunicative attuali, al fine di illustrare problemi e prospettare soluzioni negli svariati contesti in cui esplicano la loro attività.

Le abilità comunicative vengono verificate attraverso gli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati della Classe L-1 Beni culturali possiedono:

- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di pertinenza del corso di laurea, anche al fine di un costante aggiornamento delle proprie conoscenze in ambito umanistico;
- necessarie competenze per svolgere con autonomia compiti di documentazione e approfondimenti in campi specifici;

- capacità di accedere alle fonti bibliografiche, cartacee e informatiche, e ai principali strumenti di consultazione all'interno di un approccio professionale al loro lavoro.

L'acquisita capacità di apprendimento è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea in Beni Culturali è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e nelle forme previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

È richiesta un'adeguata conoscenza di base delle discipline di ambito letterario, storico, geografico e storico-artistico; nonché adeguate abilità di tipo logico, capacità argomentativa, di periodizzazione e contestualizzazione.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali è obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea, tale verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non abbia ottenuto il punteggio minimo, opportunamente indicato nel regolamento didattico del CdS. In caso di verifica non positiva, lo studente può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con Obblighi Formativi Aggiuntivi. Per colmare tali Obblighi Formativi Aggiuntivi, lo studente dovrà necessariamente superare un nuovo test di verifica prima di poter sostenere esami o valutazioni finali di profitto. Eventuali attività di sostegno propedeutiche alla nuova verifica possono essere organizzate a cura del Dipartimento o dell'Ateneo. Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi dovranno essere soddisfatti entro il I anno di iscrizione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in L-1 Beni culturali si consegue previo superamento di una prova finale consistente nella stesura e discussione di un elaborato o in una prova espositiva, secondo le modalità indicate dalle linee guida approvate dal Dipartimento di Scienze Umanistiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Operatore dei beni culturali
funzione in un contesto di lavoro: Fornire adeguata collaborazione ed assistenza tecnica nell'ambito dello studio e della valorizzazione dei beni culturali presso Enti locali ed Enti pubblici e privati interessati alla divulgazione e fruizione dei beni culturali. A tale scopo il laureato sarà capace di: riconoscere e classificare manufatti archeologici, storico-artistici e architettonici; collaborare ad indagini e rilevazioni tecniche; acquisire documentazione (non solo con la ricerca bibliografica, ma anche su documenti d'archivio in originale), rielaborare dati e trasmettere informazioni, anche mediante l'uso dei principali strumenti informatici e telematici; comunicare oralmente e per iscritto, con efficacia e appropriatezza, utilizzando i registri adeguati ad ogni fruitore; rivolgere anche a un pubblico alloglotto.
competenze associate alla funzione: Collaboratore tecnico-scientifico per l'organizzazione di mostre ed allestimenti museali; collaboratore tecnico-scientifico per l'esecuzione di scavi archeologici; personale qualificato per attività di guida di musei e mostre, accompagnatore qualificato di itinerari turistici.
sbocchi occupazionali: Archeologo non specializzato; assistente bibliotecario; esperto nella editoria di carattere archeologico e storico-artistico; operatore specializzato nell'attività di divulgazione e fruizione dei beni culturali e nella costituzione di cooperative operanti nel settore.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)• Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	9	15	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna	15	24	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina	9	9	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	42 - 57
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	-
Discipline relative ai beni culturali	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/04 Numismatica L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	66	69	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 75
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	21	18

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	171 - 189

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/11/2024